

INSEGNANTI SIGNORSÌ? NO!!!

La proposta di legge, in discussione alla Camera, presentata da esponenti di partiti di governo

• **irreggimenta** gli insegnanti e li consegna agli arbitri della politica

• **mina** la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale costituzionalmente garantite

• **espropria** i docenti delle tutele individuali e collettive cancellando le RSU

• **svilisce** il rapporto di lavoro rimettendolo alla gestione unilaterale dell'Amministrazione

• **stravolge** le regole nazionali sul reclutamento prevedendo l'assunzione diretta da parte delle scuole

• **gerarchizza** la classe docente mortificando il lavoro d'aula

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, insieme alle rispettive Confederazioni, ribadiscono la propria ferma contrarietà alla proposta di legge e sono impegnate a mettere in campo, in tutte le sedi e a tutti i livelli, ogni possibile azione di opposizione e contrasto.

La prima risposta è la manifestazione di protesta generale, articolata in scioperi brevi per regione dal 15 al 28 ottobre, dall'astensione di tutte le attività aggiuntive per il giorno 29 ottobre e dallo sciopero generale nazionale del 15 novembre 2004.

LAVORATRICI, LAVORATORI, PARTECIPIAMO COMPATTI!

**NO ALLA
DEFINIZIONE
PER LEGGE
DELLO STATO
GIURIDICO
DEGLI
INSEGNANTI**